

Martedì 4 Luglio 2017

Nuova serie - Anno 26 - Numero 156 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

\*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con l'offerta indivisibile Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi € 1,20 + MarketingOggi € 0,80 + Gentleman € 2,00)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50  
Francia € 2,50 **€4,00\***



OGGI IN EDICOLA CON  
a soli € 4,00\*

Da domani solo  
Gentleman a € 4,00

Class Editori  
www.classabbonamenti.com

compreso il prezzo del quotidiano

**Nuovo Ulivo, Campo progressista, Insieme. E non è finita  
La sinistra a sinistra del Pd non riesce a darsi un nome**

Cesare Maffi a pag. 9

www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

# Sanatoria antiriciclaggio

*Da oggi è operativo il nuovo sistema sanzionatorio che consente di sanare le situazioni pendenti beneficiando dello sconto di un terzo di quanto dovuto.*

Da oggi è operativo il nuovo sistema sanzionatorio antiriciclaggio, che consente di mettersi a posto con le sanzioni pendenti beneficiando di uno sconto di 1/3 di quanto irrogato. Basta una istanza per chiedere l'applicazione della misura più favorevole introdotta dal nuovo ordinamento. Tra le altre novità, il divieto di emissione dei libretti al portatore, esteso al trasferimento degli stessi (la violazione è punita con la sanzione da 250 a 500 euro).

**Se un italiano volesse fare le scorribande di Bolloré in Francia sarebbe bloccato**

MIGRANTI, LA FRANCIA NON CONCEDERÀ I PROPRI PORTI

LIBERTE', EGALITE', FRATERNITE'

La vicenda Vivendi-Mediaset è la dimostrazione che l'Italia è di fatto un protettorato francese. Se un italiano provasse a fare in Francia le scorribande che ha fatto Vincent Bolloré, sarebbe subito bloccato. E

INTERNAZIONALE

**Passa l'esame privacy il provvedimento sullo scambio dati tra agenzie fiscali**

Bartelli a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Impresa - Il decreto con lo stanziamento di 206 milioni per la ricerca**

DIRITTO  
150 di P...  
mani n...  
del Co...  
vano es...  
in or...  
alle sh...  
dovuto...  
che es...  
solo ne...  
anche...  
solito...

## Una matematica cinese laureata ad Harvard, Sonia Cheng, guiderà il Crillon, l'hotel più lussuoso di Parigi, tutto rinnovato

da Parigi  
GIUSEPPE CORSENTINO

**N**on ha ancora ottenuto dal comune di Parigi il prestigiosissimo marchio di *Palace historique* (come i grandi alberghi concorrenti il George V, il Royal Monceau, il Plaza Athénée, il Bristol, il Park Hyatt Vendôme, Le Meurice, La Reserve) ma è solo questione di tempo, qualche mese e anche l'Hôtel Crillon, che viene inaugurato domani, 5 luglio, entrerà nell'hit-parade della hôtellerie di gran lusso della capitale francese.

**Ma, a differenza dei concorrenti, il Crillon, che si affaccia su Place de La Concorde, un tempo hotel particulier, cioè il palazzetto privato voluto per sé (e per le sue amanti, tra cui la celebre marchesa di Pompadour) da Luigi XV nel 1758, ha una particolarità, anzi due: la proprietà (dell'immobile) è araba, del principe saudita Mutaib Ben Abdullah Ben Abdulaziz che l'ha acquistato (per circa 250 milioni di euro) nel 2010 dalla catena americana Starwood Capital Group (la stessa che aveva rilevato la vetreria Baccarat appena ceduta a un private equity cinese) mentre la società che lo gestirà è cinese, nonostante il nome americano.**

**Si tratta della Rosewood Hotels&Resort (proprietaria, tra**



**Sonia Cheng direttrice del Crillon: la gestione è cinese mentre la proprietà dell'immobile è araba. Il Crillon nel 1758 era l'hotel particulier voluto da Luigi XV nel 1758 dove riceveva le sue amanti, tra le quali la marchesa Pompadour**

l'altro, del Carlyle a Manhattan), che dal 2011 non appartiene più agli eredi della famiglia americana **Hunt** (petrolieri e finanziari) ma alla famiglia **Cheng**, miliardari hongkonghesi che hanno fatto fortuna con una catena, naturalmente mondiale, di negozi di bigiotteria, la Chow Thai Fook e che ha spedito qui a Parigi, come direttrice dell'albergo che promette di essere il più lussuoso su piazza con camere disegnate e arredate dallo stilista **Karl Lagerfeld** e prezzi fino a 25 mila euro a notte, la nipote del fondatore, la signora **Sonia Cheng**, una

trentenne che si è laureata in matematica ad Harvard ma ha preferito restare nel nuovo business di famiglia, l'hôtellerie.

Per dirla in altro modo, il leggendario Crillon, un pezzo di storia parigina che ha avuto ospiti celebri, dal presidente americano **Franklin Delano Roosevelt** al musicista **Leonard Bernstein** fino ad arrivare ai contemporanei **Michael Jackson** e **Madonna**, è diven-



**La nuova lobby del Crillon**

tato, contemporaneamente, arabo (nella proprietà immobiliare) e cinese (nella gestione). Il segno dei tempi, *ca va sans dire*.

**Sonia Cheng, che ieri s'è fatta intervistare da *Le Figaro* (titolo alla Hemingway, *La Chinoise qui rêvait Paris*, la cinese che sognava Parigi), si trova a suo agio. Ha assicurato che farà del Crillon, il cui restauro è costato 250 milioni di euro (pagati dal principe saudita che ora incasserà un bel canone e tante royalty dai gestori cinesi), una «pépîte», un gioiello dell'hôtellerie parigina che già conta il più alto numero di alberghi di lusso al mondo, nonostante il calo dei turisti, 1,3 milioni in meno l'anno scorso (82,6 milioni rispetto agli 84,5 del 2015).**

**Ma per gli alberghi come il Crillon e gli altri citati all'inizio il modello di business è completamente diverso e la crisi del turismo incoming nella capitale impatta poco. «Per me», racconta la giovane Sonia Cheng, che ricorda il suo primo viaggio a Parigi con papà quando aveva 12 anni e s'innamorò del foie gras, «l'albergo non è solo un posto per viaggiatori, ma anche un luogo dove anche i parigini possono incontrarsi, fare amicizia, cenare, leggere un buon libro...». Il prezzo della cena o dell'aperitivo per questi clienti parigini non è un problema, ovviamente.**

**@pippocorsentino**

© Riproduzione riservata